

SPECIALE MANOVRA Impatto

Le reazioni alle misure economiche: l'Ance teme l'Imu, l'Oice saluta il tetto alla trattativa privata

Costruttori in allarme per la casa Successo per le Spa di ingegneria



DI VALERIA UVA

Stangata sulla casa e sul mercato della nuova costruzione, ossigeno vitale per il recupero e l'indotto dell'edilizia attraverso la proroga del 55% per un altro anno e la conferma permanente del 36%, alcune spinte di accelerazione per infrastrutture e project, ma qualche attesa tradita per la semplificazione degli appalti.

Ha tante facce la manovra Monti-Passera sul versante delle costruzioni e non è possibile sintetizzarle con un solo slogan e un solo giudizio.

L'Ance, ad esempio, ha messo subito l'accento sull'aspetto «depressivo» legato alla tassazione sulla casa, che colpisce in particolare il mercato del nuovo (il quale in proporzione soffre di più avendo rendite catastali più aggiornate): «La manovra economica del governo Monti è molto dura soprattutto per quanto riguarda le misure sulla casa – ha puntualizzato a caldo il presidente, Paolo Buz-

zetti – che graveranno sulle famiglie in modo pesante e inevitabilmente finiranno per produrre effetti depressivi sulle imprese del settore che sono già in grave affanno».

È anche per questo che Buzzetti ha subito auspicato «dopo questa prima fase di rigore», considerata necessaria e inevitabile, anche una fase «maggiormente mirata alla crescita». Un secondo momento, quindi, un pacchetto successivo che l'Ance si attende molto presto «per fare cose utili, a cominciare dalla manutenzione del territorio e dal rilancio delle città».

Per il resto i costruttori sono soddisfatti del rifinanziamento per i prossimi tre anni del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese che «rappresenta un utile strumento a disposizione, soprattutto in un momento congiunturale caratterizzato da problemi di accesso al credito». Bene anche il principio del frazionamento in lotti, ma i costruttori sono preoccupati per la parte della norma che subordina il frazionamento «alla convenienza economica» e che si discosta così dallo Statuto delle imprese.

Battaglia vinta per l'Oice sulla trattativa privata con il ritorno del tetto a 100mila euro: «Senza que-

sta cancellazione – nota il presidente, Gabriele Giacobazzi – il 93% degli affidamenti non sarebbe stato soggetto a procedure aperte». Per non parlare del danno alle casse pubbliche: «Il compenso oggetto di una procedura negoziata – continua il presidente delle società di ingegneria – è infatti, mediamente, ben più elevato rispetto a quello oggetto di un confronto concorrenziale dove si registra un ribasso medio del 40%». Critico verso le modifiche frammentarie «che creano confusione» il vicepresidente del Consiglio architetti, Rino La Mendola, che non entra nel merito del ripristino delle gare: «Al di là delle soglie, il miglior strumento per l'affidamento dei servizi di architettura è il concorso di progettazione».

Il presidente di Ancpl-Legacoop, Carlo Zini, auspica che a bilanciare le misure sulla casa «che avranno sicuramente un effetto depressivo, ci sia un'effettiva accelerazione della spesa per le infrastrutture». «Speriamo che con il nuovo Governo ci sia più coordinamento tra il ministero delle Infrastrutture e quello dell'Economia – aggiunge Zini – e che le opere approvate dal Cipe abbiano poi cassa a sufficienza».

Mette l'accento sulla pe-

santezza della tassazione sulla casa e, in particolare, sugli immobili locati, il presidente di Confedilizia, Corrado Sforza Fogliani: «La manovra pone una grave ipoteca sul mercato delle locazioni, avendo eliminato la riduzione a metà dell'aliquota ordinaria dell'Imu per gli immobili locati prevista nel provvedimento sul federalismo e

prevedendo ora per gli stessi l'applicazione dell'aliquota ordinaria del 7,6 per mille, salva solo la facoltà dei Comuni di ridurre tale aliquota fino al 4 per mille».

A farne le spese secondo Confedilizia saranno proprio i contratti calmierati che svolgono una funzione sociale.

Preoccupati soprattutto per l'innalzamento dell'età pensionabile, che non fa sconti ai lavoratori edili, i sindacati. Per Walter Schiavella, segretario Fillea-Cgil «si rischia di mandare i lavoratori sulle impalcature con la badante». Deluso anche Domenico Pesanti, segretario generale di Filca-Cisl: «Bisogna prevedere un'età pensionabile più bassa a seconda del tipo di mansione, della tutela nel posto di lavoro e delle aspettative di vita del settore». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il testo della manovra economica sul nostro sito
www.ediliziaterritorio.ilsole24ore.com

PROJECT FINANCING



NUOVE AGEVOLAZIONI

Sono diverse le misure a sostegno del capitale privato nelle opere pubbliche: si va dalla possibilità di ingresso dei capitali delle assicurazioni all'affidamento in gestione delle opere connesse, dall'estensione degli sgravi fiscali all'allungamento a 50 anni della concessione per le maxiopere

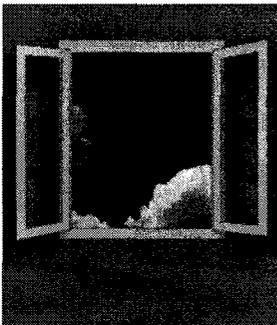
APPALTI



PMI E PROGETTI APERTI

Più attenzione e coinvolgimento delle piccole e medie imprese: le amministrazioni dovranno sempre valutare la possibilità di frazionare i lotti e di coinvolgere le Pmi nelle grandi opere. Per la progettazione si riabbassa a 100mila euro la soglia per affidare gli incarichi a trattativa privata

CASA



PIÙ TASSE, BONUS SICURI

La manovra colpisce in modo particolare gli immobili, con l'inasprimento dell'Imu. Stangata sulle nuove costruzioni (che hanno rendite aggiornate) e niente sconti per quelle locate. A parziale consolazione c'è la conferma per il 2012 della detrazione del 55% per i lavori di efficienza energetica

